

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA



SABATO 17 OTTOBRE 2026 - ORE 9.30
PASSO DELLE PIANAZZE (PC)



VAL NURE CHIESA DI SANT'ANNA TORRE MANFREDELLO MONTE BURRASCA

ESCURSIONE DI CONFINE SULLA ROMEA DI MONTAGNA

FOREST BATHING - GUIDATA DA ELISABETTA PUGLIESE
ISTRUTTRICE E SOCIA CAI

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo
Scarponi da trekking con suola scolpita
Bastoncini telescopici
1,5 litri d'acqua
Pranzo al sacco
Partecipanti: max 16
Sentieri: CAI 035 - Tracce

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona forma fisica ed abituate al cammino
Altitudine: ▲ 1010m ▼ 750m
Sviluppo: 12,0km circa
Dislivello: + 350/- 350m circa
Durata: 4.30h soste escluse
Viaggio: A/R 200km circa
Costo: €. 40,00 per auto

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 13 ottobre - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



Dai un'occhiata al Tour
Passo Pianazze -
Montereggio - Torre...



↔ 11,8 km ↗ 350 m



DESCRIZIONE

In cammino in un territorio di confine. Montereggio fu abitata fin dall'epoca romana; a testimonianza del fatto sono stati ritrovate monete e reperti in cotto. A partire dal IV/V secolo sorse in località Castello di Montereggio, ad opera dei monaci dell'abbazia di San Colombano di Bobbio, la pieve dedicata ai santi Gervaso e Protaso edificata in stile romanico, che era, in origine, affiancata ad un castello, poi andato distrutto, da cui deriva il toponimo.

La Torre di Manfredello (X sec.), posta a controllo degli antichi percorsi della Romea di Montagna. La Torre presenta ben visibili le sue feritoie, le finestre ad arco decorate e attorno i resti del villaggio circostante. In questo territorio i cacciatori e raccoglitori dell'età della pietra e del bronzo, risalivano il Monte Burrasca, aspra roccia ofiolitica, per inseguire le prede e dominare dall'alto l'alta Val Nure. Mentre nei secoli scorsi da qui si controllavano i passi che dall'Alta Val Ceno portavano al mare, le antiche vie del sale.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.